



# DEMOCRAZIA PARTECIPATA

---

Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, della L.R. n 5/2014

# Indice

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Democrazia partecipata

Art. 2 Diritto di partecipazione

## CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

Art. 3 Raccolta progetti

Art. 4 Aree tematiche

Art. 5 Verifica e Valutazione

Art. 6 Modalità di votazione

Art. 7 Liquidazione delle somme da attribuire ai progetti

## CAPO III - NORME FINALI

Art. 8 Informativa trattamento dati personali

Art. 9 Entrata in vigore

- Fac Simile Scheda progetto "Democrazia Partecipata"

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Democrazia partecipata**

La democrazia partecipata è uno strumento di democrazia per la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica, attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche. Il presente regolamento definisce le modalità con le quali i cittadini possono sottoporre all'attenzione dell'amministrazione comunale proposte e progetti da realizzare utilizzando almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014. e s.m.i.

### **Art. 2**

#### **Diritto di partecipazione**

Possono presentare proposte/idee progetto ogni cittadino che abbia compiuto il sedicesimo anno di età, purché residente nel territorio comunale, in forma singola o associata;

Le proposte/idee progetto non possono essere presentate da:

- chi ricopre incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.L.)
- chi ricopre incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- chi ricopre incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- dipendenti del comune di Piedimonte Etneo;

## CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA

### Art. 3

#### Raccolta progetti

Il Comune annualmente pubblicherà sul sito istituzionale, per almeno quindici giorni, un avviso per la presentazione di proposte/idee progetto da finanziare con le risorse di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i oltre a darne evidenza pubblica attraverso l'affissione di manifesti su tutto il territorio comunale.

Verrà dedicata un'apposita area nel sito istituzionale del Comune, denominata "*Democrazia Partecipata*", dove i proponenti potranno reperire la "scheda progetto" (Vedi Allegato 1), tale scheda può essere inoltre ritirata negli uffici comunali o acquisita direttamente dal sito istituzionale del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 4.

La "Scheda Progetto" è costituita dai seguenti elementi:

- titolo del progetto
- sintesi proposta/idea progetto
- descrizione dettagliata proposta/idea progetto
- stima approssimativa dei costi (facoltativo)
- foto, disegni o qualunque altro documento illustrativo dell'idea progettuale (facoltativo)
- nome, cognome, contatto email e telefonico del proponente

La "Scheda Progetto", debitamente compilata, deve essere consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Piedimonte Etneo entro il termine fissato nell'avviso.

### Art. 4

#### Aree tematiche

Le proposte idee progetto devono ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche:

1. ambiente, ecologia e sanità
2. lavori pubblici
3. sviluppo economico e turismo
4. spazi e aree verdi

5. politiche giovanili
6. attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive
7. innovazione tecnologica
8. sicurezza
9. pari opportunità
10. viabilità

#### Art. 5 Verifica e Valutazione

1. Le proposte/idee progetto presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono valutate dagli uffici comunali competenti chiamati a selezionare le proposte ammissibili munite dei requisiti richiesti, coerenti con gli obiettivi assegnati.

Gli uffici comunali competenti devono motivare un'eventuale esclusione.

Infine le proposte saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite nel DUP;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

2. Le proposte/idee progetto, con esclusione di quelle in contrasto con norme di legge, di statuto, di regolamento o incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziare, sono ordinate e rappresentate in un documento denominato "Democrazia partecipata".

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, è approvato dalla Giunta Comunale ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

**Art. 6**  
**Modalità di votazione**

1. I cittadini verranno chiamati a partecipare alla consultazione popolare nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti nell'avviso debitamente pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Piedimonte Etneo secondo le seguenti modalità:

- la scheda regolarmente vistata conterrà la descrizione delle proposte/idee progetto, tra le quali effettuare la scelta;
- per votare il cittadino dovrà apporre un X in corrispondenza della proposta/idea progetto che intende votare;
- in presenza di voto non attribuibile in modo esclusivo o in presenza di altre scritte o simboli sulla scheda di voto, la stessa verrà considerata nulla.

2. La nomina dei componenti e la costituzione del seggio elettorale sono disposte con Determina Sindacale, con la quale sarà altresì stabilita la data della consultazione.

3. Lo scrutinio dei voti avverrà a chiusura delle operazioni di voto, in seduta pubblica.

Delle operazioni di voto e di scrutinio verrà redatto apposito verbale, distinguendo il totale dei voti per ciascuna proposta/idea progetto, il numero totale delle schede nulle o bianche.

Seguirà debita comunicazione a tutti gli interessati del progetto risultate vincitore e ne sarà data massima visibilità nei canali istituzionali del Comune.

**Art. 7**  
**Liquidazione delle somme da attribuire ai progetti**

Le somme necessarie per la realizzazione della proposta che avrà ottenuto la maggioranza delle preferenze della cittadinanza, verranno iscritte nel bilancio comunale e successivamente saranno adottati tutti i conseguenti atti amministrativi.

## CAPO III - NORME FINALI

### Art. 8

#### Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento; titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

### Art. 9

#### Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente, intervenuta l'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale.
2. Il presente regolamento verrà altresì ripubblicato all'Albo per ulteriori 15 giorni dall'esecutività e pubblicato sul sito web del Comune, al fine di garantire la massima conoscibilità.



*Fac Simile*  
(allegato 1)

**"DEMOCRAZIA PARTECIPATA"**  
**SCHEDA PROGETTO**

**breve descrizione**

*(sintesi nella quale indicare di cosa si tratta e, nel caso di progetti destinati a luoghi pubblici, qual è il luogo della Città interessato dal progetto)*

**descrizione dettagliata del progetto** - (max 2 pagine)

*(descrizione di tutti gli elementi utili a comprendere il progetto, le motivazioni e gli obiettivi, per chi dovrà esprimere il proprio voto. Ti ricordiamo che non potremo prendere in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o gli atti di pianificazione del Comune di Piedimonte Etneo, o che si sovrappongano, interferiscano o modifichino progetti esecutivi già in fase di realizzazione)*

**Stima approssimativa dei costi**

*(Il limite massimo di spesa previsto per ogni singolo progetto e di €.. ... ..)*

• **(Facoltativo) Foto e documenti aggiuntivi**- (disegni, foto progetti simili realizzati, ecc. - non viene richiesta qualità grafica, ma una semplice descrizione visuale dell'idea proposta)

• **nome e contatti del proponente**

- Nome \_\_\_\_\_
- Cognome \_\_\_\_\_
- C.I. \_\_\_\_\_
- C.F. \_\_\_\_\_  
(allegare copia scansionata della C.I o del CF.)
- Telefono \_\_\_\_\_
- Indirizzo mail \_\_\_\_\_